

# Roma, nei Villini Sallustiani aprirà l'hotel di lusso Mandarin Oriental

## Ospitalità

Merope ha investito 200 milioni per acquistare i dieci immobili e riqualificarli

La struttura avrà 108 camere, alcune con giardino o terrazza, oltre a sei ristoranti e Spa

Paola Dezza

Il vivace mercato degli hotel di Roma si prepara ad accogliere Mandarin Oriental. L'indiscrezione, pubblicata a suo tempo sul Sole24Ore, risale a fine 2021. Da allora sono stati portati avanti colloqui e contratti tra Merope Asset Management, che ha acquistato da Colony Capital gli ex Villini Unicredit, dieci immobili risalenti al XIX secolo dove aprirà l'albergo, e il gruppo dell'ospitalità che fa parte di Jardine Matheson Group.

Inaugurerà così nella seconda metà del 2026 una struttura di lusso unica nel suo genere perché disposta in diversi immobili circondati da un parco secolare. Nel cuore di Roma, a pochi passi da via Veneto e Piazza di Spagna, i dieci Villini saranno ristrutturati per realizzare su oltre 18 mila mq una oasi urbana con 108 camere e suite, di cui circa oltre 40 con giardino privato o terrazze.

«I Villini Sallustiani vogliono diventare una destinazione fortemente attrattiva a Roma - racconta Pietro Croce, fondatore e ad di Merope -, in una location che si presta ad allungare la permanenza degli ospiti». All'interno del complesso sei ristoranti e bar in diversi ambienti. Il Mandarin Bar, in particolare, occuperà

un'ampia terrazza panoramica per offrire la vista sulla città. In due edifici sarà realizzata la Spa con piscine interne ed esterne immerse nel verde. Il resort, che come detto sarà completato entro il 2026, sarà la quinta struttura targata Mandarin Oriental in Italia, dopo Milano e il Lago di Como, e le prossime aperture di Cortina d'Ampezzo e Porto Cervo. Il Gruppo è oggi un marchio internazionale che gestisce 38 hotel e 11 residence in 25 Paesi.

«Il progetto riporterà i Villini Sallustiani al loro splendore originario, preservandone il valore storico, ma con

l'ambizione di trasformarli in una delle strutture ricettive più iconiche del nostro Paese e a livello internazionale», dice Croce. Merope, che a Milano è proprietario tra l'altro dell'edificio dove ha sede il Cipriani, ha acquistato i Villini per cento milioni di euro, ne ha investiti altrettanti per l'intervento di riqualificazione e restauro. La proposta di permesso di costruire in deroga è stata solo di recente approvata dall'Assemblea Capitolina, pertanto c'è stato il cambio d'uso da residenziale a ricettiva.

«A Roma adotteremo lo stesso approccio meticoloso che abbiamo adottato per le nostre altre proprietà storiche, assicurandoci di onorare e rispettare l'artigianato locale e il patrimonio culturale romano, incorporando al contempo il lusso più raffinato», commenta Laurent Kleitman, ad di Mandarin Oriental Hotel Group.

«Crediamo che l'Italia sia uno dei più importanti mercati del lusso nel mondo e ha l'unicità di avere una grande varietà di destinazioni - sottolinea Francesco Cefalù, Chief Development Officer di Mandarin Oriental -. Siamo sempre interessati a città storiche come Firenze e Venezia o destinazioni più leisure come la Puglia, la campagna toscana e la Sicilia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto. Il rendering dell'operazione

